

Martedì 20 Giugno 2017

<http://www.ilpaesenuovo.it/2017/06/20/morte-di-ramelli-a-melissano-il-libro-di-del-miglio-presidio-degli-antifascisti-autore-dal-curriculum-criminale/>

HOME POLITICA MORTE DI RAMELLI, A MELISSANO IL LIBRO DI DEL MIGLIO. ANTIFASCISTI: "AUTORE DAL CURRICULUM CRIMINALE"

DOPPIA PRESENTAZIONE IN PUGLIA

## SERGIO RAMELLI

*Una storia che fa ancora paura*

**23 GIUGNO** | *Antonio Cardigliano*  
PRESIDENTE ASS. POLITICO CULTURALE CONTROCORRENTE  
CENTRO CULTURALE Q. SCOZZI  
INIZIO ORE 18:30 - VIA PIAZZA VECCHIA - MELISSANO (LE)

**24 GIUGNO** | *Saverio Olivieri*  
PORTAVOCE PROGETTO ENCLAVE  
FIUME BASSO  
INIZIO ORE 20:00 - VIA CASALE 36 - GRAVINA (BA)

presentazioni del libro a cura di  
**STEFANO DEL MIGLIO**  
PRESIDENTE LEALTÀ AZIONE

The poster features a black and white portrait of Stefano Del Miglio on the right side. At the bottom, there are three circular logos: one with a hand holding a torch, one with a red triangle and the word 'PROGRESSO', and one with a ship and the text 'Associazione Culturale Quintino Scozzi'.

## Morte di Ramelli, a Melissano il libro di Del Miglio. Antifascisti: "Autore dal curriculum criminale"

Postato da: Sandra Signorella il: 20 giugno, 2017 In: PoliticaVisualizzazioni:

LECCE – L'Anpi lancia un presidio antifascista a Melissano per venerdì 23 giugno dalle ore 18 in piazza Guglielmo Marconi. Numerose le sigle di movimenti e realtà antifasciste che vi hanno già aderito.

Per quella giornata, nella sede dell'associazione Quintino Scozzi in via piazza Vecchia alle 18.30, il **circolo Controcorrente** e il **gruppo della destra radicale Lealtà e Azione** presenteranno il libro "Sergio Ramelli. Una storia che fa ancora paura", sulla vicenda del giovane di 19 anni morto a Milano nel 1975 ad opera di militanti della sinistra extraparlamentare legati ad Avanguardia operaia.



L'Anpi evidenzia come l'autore del libro, **Stefano del Miglio** (nella foto), abbia "un curriculum criminale di tutto riguardo" e che appartenga "alla nuova galassia che nasce dall'ala neonazista degli Skinhead".

"Il culto macabro dei *camerati caduti* negli anni '70 accomuna le varie sigle neofasciste anche nel Salento", puntualizza l'Anpi, che ricorda come pure lo stesso sindaco di Nardò Pippi Mellone ogni anno commemori "il camerata Ramelli".

"Siamo di fronte a una recrudescenza fascista ed a una novità razzista, come si è appena visto a Roma con i tumulti contro la legge dello ius soli", è l'allarme. Anpi chiede pertanto al **sindaco di Melissano Alessandro Conte** di ritirare il patrocinio all'iniziativa, "avendo egli giurato sulla Costituzione e ricoprendo

una carica elettiva pubblica e istituzionale" e chiede al Prefetto "verificare queste circostanze e intervenire nell'ambito delle proprie prerogative".

Toni duri anche dal **segretario provinciale del Pd Salvatore Piconese**. "Il patrocinio concesso dal Comune di Melissano all'iniziativa pubblica organizzata dal circolo Controcorrente e dal gruppo Lealtà e Azione è un atto politicamente grave che calpesta i valori dell'antifascismo e della Costituzione italiana", afferma. Un "appoggio morale" da parte dell'amministrazione comunale "inaccettabile", stante anche il profilo dell'autore, "militante di estrema destra e già noto alle cronache per atti violenti e xenofobi".

Piconese afferma di condividere "la presa di posizione politica delle nostre due compagne Matilde Surano e Silvia Fasano che, da componenti della Giunta comunale, non hanno firmato la proposta di delibera con la quale si è concesso il patrocinio comunale all'iniziativa" e chiede il ritiro della delibera "per rispetto alla Costituzione italiana, sulla quale ha giurato".

"Gli organizzatori del presidio di boicottaggio- è l'intervento di **Pierpaolo Signore, portavoce provinciale di Fratelli d'Italia AN Lecce** – dal quale non si sono purtroppo sottratti né l'Anpi né il Partito democratico salentino, farebbero bene a rileggere la cronaca di quell'omicidio, maturato in un clima infame di odio politico, fomentato dalla degenerazione del cosiddetto antifascismo militante e, soprattutto, della vile campagna propagandistica inscenata contro Ramelli da una generazione feroce e vigliacca di intellettuali e giornalisti, all'indomani dell'assassinio".

Fratelli d'Italia, insieme al movimento giovanile Gioventù nazionale, esprime, dunque, la sua "vicinanza" e la sua "solidarietà" ad Antonio Cardigliano e al circolo culturale Controcorrente, "per l'ignobile tentativo di boicottaggio" della presentazione del libro a Melissano.